

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ANDES 05/2000
La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani interrati.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente destinate a essere inserite in caselle contigue, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indicano la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde () indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. IDENTIFICATIVO EDIFICIO: L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici: l'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possono riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, al n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

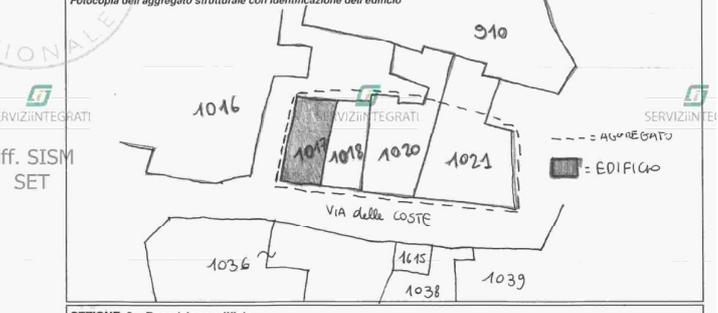
Sezione 2 - Descrizione edificio.
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediatamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervalle che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni).
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e mura e rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, viene così in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicati, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 : muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Sezione 9 - Altre osservazioni

Scheda di 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (ANDES 06/2008)
Provincia: TERNI
Comune: PIETRACANELA
Frazione/Località: LA TERRA
Indirizzo: D.E.L.L.E. C.O.S.I.T.E.
Corsi: 2 Corso
Vicolo: 3
Piazza: 4
Altro: 5

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Indicazioni tecniche e coordinate geografiche.
Coordinate geografiche: E 12.300.000, N 42.300.000
Denominazione edificio: FENISIORE CLAUDIOLIO



SEZIONE 2 Descrizione edificio
Tabella con dati tecnici: Età, Uso, Utilizzazione, Occupanti.
Età: 1-1919, 2-19-40, 3-46-71, 4-82-91, 5-92-91, 6-92-91, 7-92-91, 8-2002
Uso: A Abitativo, B Produttivo, C Commercio, D Uffici, E Serv. Pub., F Deposito, G Strategico, H Funz. soc.
Utilizzazione: A > 65%, B 30-60%, C < 30%, D Non utilizz., E In costr., F Non finito, G Abbandon.

Istat Provincia 01613 Istat Comune 01314 Rilevatore 1326 N° scheda 10147 Data 07/05/09

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)
Strutture verticali: A Testura migliore e di cattiva qualità, B Testura regolare e di buona qualità, C Senza catene o cordoli, D Con catene o cordoli, E Mista, F Riformata.
Strutture orizzontali: 1 Non identificate, 2 Volte senza catene, 3 Volte con catene, 4 Travi con soletta deformabile, 5 Travi con soletta semirigida, 6 Travi con soletta rigida.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Tabella a griglia con colonne: Livello estensione, Danni preesistenti, Componente strutturale, Danno preesistente, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
Tabella a griglia con colonne: Presenza danno, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Tabella a griglia con colonne: Pericolo su, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO: Dissesti (in atto o temibili), Versanti incombenti, Terreno di fondazione.
Morfologia del sito: 1 Cresta, 2 Pendio forte, 3 Pendio leggero, 4 Pianura.

Istat Provincia 01613 Istat Comune 01314 Rilevatore 1314 N° scheda 10147 Data 07/05/09

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio: RISCHIO (STRUTTURALE, STRUTTURALE STRUTTURALE, ESTERNO, GEOTECNICO).
Esito di agibilità: A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1), C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1), D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimenti, E Edificio INAGIBILE, F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1).

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro.
Argomento: SEZIONE 8 La visita è stata parziale in quanto non è stato possibile accedere ai locali posti ai piani interrati (n° 2) per irregolarità dei proprietari. SEZIONE 6 Gli edifici sono parzialmente crollati, le strutture murarie verticali risultano distaccate. L'edificio è compreso nel campo sismico zero e non è possibile la riduzione del rischio.

Il compilatore (in stampatello): M. TAVANI, D. SERRANO.
Firma: M. TAVANI.
Data: 07/05/09.